



**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
SAN GIOVANNI di DIO e RUGGI d'ARAGONA
SCUOLA MEDICA SALERNITANA**

Procedura aperta per la fornitura di un impianto angiografico biplanare, a tecnologia flat panel, di ultima generazione per diagnostiche e procedure interventistiche in ambito neuroradiologic, completo di accessori a corredo e lavori edili

CHIARIMENTI

1. In riferimento al DM 19 marzo 2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18/9/2002" (GU n. 70 del 25/3/2015), quali sono le prescrizioni e le classificazioni relative all'area in oggetto?

Risp. 1 E' in corso la redazione della SCIA antincendio, preliminare per l'acquisizione del CPI Saranno fornite alla Ditta aggiudicataria le indicazioni da parte dell'Ufficio preposto

2. Si chiede inoltre di identificare il limite del compartimento antincendio contenente l'area oggetto di gara e i percorsi di esodo orizzontale previsti.

Risp. 2 Come da planimetria allegata (Neurologia – antincendio) si evidenziano le vie di esodo (in giallo) e i percorsi protetti (in azzurro), le pareti di tali percorsi protetti dovranno assicurare una resistenza al fuoco pari ad almeno REI 120

3. Quali sono le caratteristiche ed i sovraccarichi di esercizio del solaio a calpestio e del solaio di copertura?

Risp. 3 Premesso che le verifiche delle portate dei solai rimangono a carico degli operatori economici, si rappresenta che:

- i solai a calpestio non sono rinforzati (indicativamente portata max di calcolo di realizzazione 400Kg/Mq); sarà cura dell'operatore economico provvedere al rinforzo se necessario lavorando nel piano sottostante (infernotto).
- i solai a copertura non sono rinforzati (indicativamente portata max di calcolo di realizzazione 400Kg/Mq) sarà cura dell'operatore economico provvedere al rinforzo se necessario lavorando nel piano sottostante.

4. La nuova linea di alimentazione elettrica dove va allacciata? E' previsto un interruttore di partenza?

Risp. 4 l'alimentazione elettrica principale del reparto oggetto di intervento dovrà derivarsi dal quadro elettrico generale di bassa tensione presente nella cabina BT collocata nell'area sottostante il fabbricato denominato corpo W (Rianimazione e Pronto Soccorso); sarà cura dell'operatore economico provvedere all'installazione di un interruttore di partenza o alla sostituzione di quelli già presenti se necessario.

5. Dove va installato l'UPS a servizio del nuovo angiografo?

Risp. 5 Il gruppo di continuità (UPS) può essere installato nel locale tecnico a servizio dell'apparecchiatura o nell'area sottostante il fabbricato denominato corpo W (Rianimazione e Pronto Soccorso); in quest'ultimo caso potrà essere utilizzato, se capiente, il locale già esistente (eventualmente adeguandolo), o realizzare apposito locale opportunamente climatizzato.

6. Si chiede la disponibilità di fluidi caldo e freddo in tutto l'arco dell'anno e l'identificazione dei punti di allacciamento.

Risp. 6 I fluidi termo vettori necessari al funzionamento degli impianti di climatizzazione non sono disponibili.

7. Il progetto definitivo deve contenere una relazione proteximetrica a firma di Esperto Qualificato?

Risp. 7 Ogni Ditta partecipante alla gara dovrà presentare un progetto di radioprotezione elaborato da proprio Esperto Qualificato.

Conclusa la procedura di gara, il progetto di radioprotezione, proposto dalla Ditta aggiudicatrice, sarà esaminato dall'Esperto Qualificato della AOU, il quale, qualora lo ritenesse necessario, potrà richiedere eventuali modifiche motivate alle schermature anti X ed, a conclusione delle sue valutazioni, provvederà alla validazione con rilascio di relativo benestare di competenza. Il progetto di radio protezione, così validato dalla Esperto Qualificato della AOU, sarà, poi, parte integrante del progetto esecutivo di installazione dell'impianto angiografico biplanare. Ciò in considerazione del fatto che un buon progetto di radioprotezione non può prescindere dalla conoscenza dettagliata della apparecchiatura da installare ed, in particolare, delle caratteristiche seguenti:

- Distribuzione delle curve di isodose intorno alla sorgente radiogena;
- Parametri di esercizio (tensione massima di lavoro, corrente massima, etc.);
- Posizionamento ed orientamento della apparecchiatura

In conclusione, laddove le schermature attualmente presenti nella sala non soddisfino i predetti requisiti minimali o quelli, eventualmente, indicati dall'Esperto Qualificato in sede di validazione del progetto di radioprotezione, la Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dell'adeguamento delle opere proteximetriche.

8. Si chiede di confermare che la "Direzione dei lavori" e la "Responsabilità della sicurezza del cantiere in fase di realizzazione" saranno a cura e spese della Stazione Appaltante.

Risp. 8 Gli oneri per la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione sono a carico della Ditta aggiudicataria

9. Si chiede di mettere a disposizione:

- a) La relazione con le indicazioni dell'esperto qualificato di cui al punto 15, pag. 14 del Capitolato Tecnico;
- b) il progetto di prevenzione incendi approvato ed il CPI vigente;
- c) gli esecutivi strutturali;
- d) gli as-built dell'impianto di condizionamento ambientale esistente;
- e) gli as-built degli impianti elettrici e speciali;
- f) gli as-built dell'impianto gas medicali.

Risp. 9 a) Ogni Ditta partecipante alla gara dovrà presentare un progetto di radioprotezione elaborato da proprio Esperto Qualificato.

Conclusa la procedura di gara, il progetto di radioprotezione, proposto dalla Ditta aggiudicatrice, sarà esaminato dall'Esperto Qualificato della AOU, il quale, qualora lo ritenesse necessario, potrà richiedere eventuali modifiche motivate alle schermature anti X ed, a conclusione delle sue valutazioni, provvederà alla validazione con rilascio di relativo benestare di competenza. Il progetto di radio protezione, così validato dalla Esperto Qualificato della AOU, sarà, poi, parte integrante del progetto esecutivo di installazione dell'impianto angiografico biplanare.

b) E' in corso la redazione della SCIA antincendio preliminare per l'acquisizione del CPI

c) In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

d) In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

e) In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

f) In fase di sopralluogo è stato possibile verificare quanto richiesto avendo dato completo accesso alla struttura ed agli impianti sarà cura dell'operatore economico provvedere alla loro realizzazione e/o sostituzione se necessario.

Il R.U.P.
Antonio D'Amore